



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9-11 APRILE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Prosegue Vivicit : domenica si   corso [a Bari](#) e [Venezia](#). Si   corso anche nel [carcere di Voghera](#)
- Half Marathon Uisp Firenze, stampa e [TGR Rai Toscana](#). [La partenza dei numerosi partecipanti](#). [L'arrivo della prima classificata, Brigid Jelimo Kabergei](#). [Un estratto delle esibizioni dell' "Accademia del Tao"](#)
- La ricerca Uisp-Svimez: [quanto ci costa non fare attivit  fisica?](#). [Le diseguaglianze anche nello sport](#)
- [I corsi di formazione Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Runts, l'indagine: l'80% degli enti preoccupato](#) degli adempimenti amministrativi
- Slitta al 31 luglio il pagamento di [tributi e contributi per i club](#)
- In Senato [l'ennesimo grave pasticcio sul 5 per mille](#)

- [I 400 milioni del Pnrr per gli asilo nido](#) che nessuno vuole
- [Figc revoca affiliazione Catania](#), tesserati svincolati
- [Formula 1: tra lotta per i diritti e difesa dell'ambiente](#), Sebastian Vettel ama correre su nuove strade
- Brittni Donaldson, [una donna con i numeri in NBA](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Montagna, un messaggio contro la guerra](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Acquaviva, Maurizio Zaccherotti lancia la settima edizione di "Vivifiume"](#)
- [Vivicittà a Sila, organizzata da Uisp Catanzaro](#)
- [Uisp Atletica Ferrara, la partenza della "Mezza della Bonifica" Uisp](#)
- [Uisp Firenze, una lezione online con gli studenti di architettura su come progettare la città attraverso lo sport](#)
- [Uisp Genova, riparte il circuito "L'atletica è leggera"](#)
- [Montagna Uisp, alla scoperta dell'azienda agricola "DEPERI" che accoglierà la montagna Uisp dall'8 al 15 maggio e dell'Azienda Agricola Sciu Pepin Rezzo](#)
- [Uisp Puglia, il resoconto del IX Trofeo "Li Scarpi"](#)
- [Uisp Foggia-Manfredonia, il contributo del comitato per la "Race for the Cure 2022"](#)
- [Uisp Ciclismo Marche, gara 1 del Trofeo Diamond](#)
- [Uisp Nuoto Sincronizzato, l'esibizione di Alessia e Sara](#)
- [Uisp Marche Cup, la partenza della Cicloturistica della Valle dei Tufi](#)
- [Uisp Parma, un pomeriggio di "InDanza"](#)

- [Uisp Pisa, alcuni momenti della camminata di domenica 10 aprile](#)
- [Uisp Calcio Sassari, la realizzazione della scuola calcio Sporten 10 Uisp](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

"Vivicittà": a Forte Marghera la corsa per la pace e per l'ambiente

Oltre 600 persone domenica mattina per partecipare all'evento organizzato dallo Uisp, in collaborazione con Avapo e Actv. Damiano: «Da uno uno dei luoghi più affascinanti di Mestre lanciamo un appello perché finiscano le atrocità»

"Vivicittà": a Forte Marghera la corsa per la pace e per l'ambiente domenica. Oltre seicento persone si sono date appuntamento questa mattina per partecipare all'evento organizzato dallo Uisp (Unione italiana sport per tutti), in collaborazione con Avapo (Associazione volontari assistenza pazienti oncologici) e l'azienda del trasporto pubblico veneziano Actv. Fin dalla sua prima edizione, negli anni Ottanta, l'iniziativa ha sempre avuto come focus la vivibilità e la qualità ambientale dei centri urbani. Quest'anno il contesto internazionale ha spinto gli organizzatori a dare un significato ulteriore alla corsa, così prima della partenza è stato lanciato un messaggio di speranza.

«Qui, da uno uno dei luoghi più affascinanti di Mestre, vogliamo lanciare un appello alla pace. Speravamo di poter riprendere la normalità dopo il lungo periodo di pandemia, invece ci troviamo davanti a una guerra in corso e non possiamo fare finta che questa non ci sia», ha detto la presidente del Consiglio comunale Ermelinda Damiano intervenuta per ringraziare gli organizzatori e salutare i presenti. «Un appuntamento prezioso, qui a Venezia prosegue un percorso iniziato già nei giorni scorsi nel resto d'Italia», ha sottolineato Davide Vianello, presidente del Comitato territoriale Uisp di Venezia.

Alla partenza presente anche il presidente della Municipalità di Mestre Carpenedo, Raffaele Pasqualetto, con alcuni consiglieri: «Uisp, così come le altre associazioni presenti sul territorio, sono un valore aggiunto per la nostra attività - ha detto - La città cresce grazie al loro impegno e noi continueremo a sostenere i loro eventi». Alla corsa, non competitiva e aperta a tutti, hanno partecipato appassionati podisti, marciatori, ma anche famiglie che dalla baia di Forte Marghera hanno completato due percorsi da 6 e da 10 chilometri.



Tutti di corsa, centro invaso: in quattromila per Vivicittà

Nulla hanno potuto il vento domenicale, la pioggia notturna e le temperature in abbassamento. Sono stati almeno quattromila i baresi presenti alla partenza di [Vivicittà](#). Dopo un venerdì e sabato di meteo pienamente primaverile, è stato il freddo ad accogliere il primo appuntamento podistico di stagione. Dopo due anni di assenza la [corsa](#) amatoriale dei baresi è finalmente

arrivata alla sua XXXIV edizione, oltre 4mila i partecipanti. Partenza ed arrivo sono stati individuati come sempre davanti all'ingresso principale del parco 2 Giugno, a [Bari](#), mentre il percorso ha interessato i quartieri Murat e Japigia.

Il percorso

Nello specifico gli amatori hanno impegnato viale della Resistenza, viale della Repubblica, viale Unità D'Italia, ponte XX Settembre, corso Cavour, corso Vittorio Emanuele, piazza Massari, Giardini Isabella D'Aragona, corso Antonio De Tullio, Lungomare Cristoforo Colombo, Lungomare Imperatore Augusto, Lungomare Di Crollalanza, Lungomare Nazario Sauro, via Giuseppe Di Vagno, ponte Japigia, via Apulia, via Peucetia, via Magna Grecia, ponte Padre Pio, via Omodeo, via Stefano Iacini per poi ripercorrere via della Resistenza e riapprodare in viale Einaudi.

In 4mila alla partenza

Alle 9.30, orario di partenza della manifestazione si sono presentati anche il sindaco Decaro e l'assessore allo sport Pietro Petruzzelli. Immane partecipazione alle iniziative sportive della loro amministrazione. La 34esima edizione della corsa è stata organizzata dalla Lega atletica leggera in collaborazione con Bari Road Runners e Fidal. La Uisp, Unione italiana sport per tutti, tra i promotori nazionali dell'evento per esorcizzare il ritorno del maltempo a pochi minuti dall'inizio della gara ha anche postato un messaggio sulla sua pagina Facebook con un pensiero speciale alle vittime del conflitto che da settimane interessa i confini tra l'Ucraina e la Russia senza poi dimenticare tutte le persone che negli ultimi due anni hanno sofferto a causa della pandemia da Coronavirus. «La pace. Dopo la tempesta stranamente la situazione meteorologica di stamattina è stata assonante al sentimento di Vivicittà 2022 si legge sul profilo facebook di Uisp - come oggi, il sole ha abbracciato i podisti dopo la pioggia del primo mattino, Vivicittà a sua volta abbraccia la città e inaugura un nuovo inizio dopo la pandemia, dopo il dolore di questa guerra. Una folla carica, piena di speranza corre in nome della pace!».

L'assessore allo Sport

Anche l'assessore allo sport ha affidato ai social un pensiero su una manifestazione la cui assenza si era fatta sentire tra i baresi: «Oggi sono felice. Oltre 4000 persone hanno corso la Vivicittà. Nonostante il tempo incerto, in tantissimi abbiamo deciso di correre la tradizionale corsa dei baresi e siamo stati premiati visto che è uscito anche il sole scrive l'assessore allo sport - ma sono felice anche perché finalmente stiamo tornando alla normalità e dopo due anni abbiamo ricominciato a vivere la città con gli eventi sportivi».

Giorno di festa anche in piazza Ferrarese. Sfruttando l'onda lunga dell'effetto Ferrari, i bambini di Bari e provincia non si sono negati l'ebbrezza di una corsa automobilistica all'interno degli spazi cittadini. L'iniziativa organizzata da Unicef quest'anno è stata accompagnata dai colori giallo e blu della bandiera ucraina. La quota di cinque euro versata per prendere parte alla gara è stata interamente destinata ad Unicef Italia per finanziare i programmi di protezione dei bambini rifugiati ucraini. Sulle vetture in legno costruite artigianalmente in Italia per l'occasione si sono confrontati circa 150 bambini e bambine dai 4 ai 9 anni, vestiti e accessoriati come i grandi piloti che corsero il Gran Premio di Bari negli anni '50. Momenti di sport e convivialità che aprono la bella stagione barese a due anni di distanza dall'inizio dell'incubo della pandemia che ha interrotto tutte le iniziative di piazza in città. Il premio per tutti i partecipanti è stato un gentile omaggio in nome del periodo pasquale, i giovani partecipanti hanno avuto un uovo di Pasqua per celebrare con un dolce ricordo il bellissimo ritorno alla normalità.

Rebecca Volpe vince il Vivicittà di Bari

10 Aprile 2022

Torna il Vivicittà a Bari dopo due anni di assenza causa pandemia

Rebecca Volpe (Elite Giovani Atleti Bari) ha vinto la 34^a edizione della “Vivicittà”, la classica gara su strada organizzata dalla UISP con la collaborazione della **Fidal Puglia** e il supporto tecnico della **Road Runners Bari**. La giovanissima atleta barese ha chiuso il percorso di 10.300km nel tempo di 38’55: *“Nonostante il tempo avverso, il vento contro e i tre ponti affrontati durante il percorso, la gara di oggi per me ha significato tanto. Ho corso nella città del cuore, non è stato sicuramente un percorso semplice ma mi sono divertita talmente tanto che non ho sentito la fatica. Dedico questa vittoria ai miei nonni che non ci sono più e che oggi sicuramente saranno stati orgogliosi di vedermi correre e vincere per loro città. Ringrazio la mia società, il mio allenatore Tonino Ferro, il mio mental coach Giuseppe Martucci, ma soprattutto la mia famiglia che crede in me più di quanto lo faccia io”*. A completare il successo della società barese anche il 3° posto di **Pina Fornarelli**, al traguardo nel tempo di 42’27, a soli 20 secondi dalla 2^a, **Delia Mastrorosa** (Cus Bari).

Roberto Longo

la Provincia **150**
PAVESE 1870 - 2020

“Vivicittà” entra in carcere corsa in nome della pace

VOGHERA

Il Vivicittà approda al carcere di Voghera. Dopo tre anni di assenza per la pandemia, la manifestazione podistica nazionale indetta dalla Unione italiana sport per tutti, tenuta in 30 piazze italiane domenica scorsa, è stata replicata dentro le mura di 17 istituti penitenziari, tra cui la casa circondariale vogherese. La manifestazione è stata allestita dall’Atletica Pavese. Una ventina di concorrenti, fra detenuti e atleti esterni, hanno corso o camminato per 2 chilometri lungo un percorso ricavato nel cortile interno della struttura. Al termine premiati i primi tre. L’italiano Antonino, il romeno Cristian e il tunisino Atef sono stati i più veloci. Si è corso nel nome della pace, tema portante di tutto il Vivicittà nazionale. Tra gli

esterni hanno corso Gianni Tempesta dell'Atletica Pavese, Danilo Torti (Iriense), Matteo Marioni (Scalo Voghera), Cinzia Menna e Gabriele Brizzi (Tds). Tutti hanno gareggiato sotto la direzione dei giudici Gianna De Micheli, Enzo Capuzzo, Marziano Vailati e Mariarosaria Ciardulli. Fondamentale la collaborazione della polizia penitenziaria vogherese. Al termine interventi di Gianni Tempesta, referente Uisp Pavia, e dell'educatrice Adele Ianneo, che ha portato i saluti del nuovo direttore Davide Pisapia.

#gonews.it[®]

Half Marathon Firenze 2022 nel segno della pace: oro per i runners dell'Atletica Castello

Bernard Musau Wambua (ITA) dell'Atletica Castello con il tempo di 1:04:29 per la categoria maschile e Brigid Jelimo Kabergei (KEN) dell'Atletico Castello con il tempo di 1:12:00 per la categoria femminile sono i vincitori della XXXVIII Half Marathon Firenze. Al traguardo della mezza maratona in piazza Santa Croce ha vinto lo sport ma soprattutto ha trionfato il messaggio lanciato dalla Uisp Firenze: "Sport against war". Tanti sono stati gli atleti che hanno scelto di indossare l'adesivo con la bandiera della pace trovato nel pacco gara tra i quali anche alcuni corridori russi. Molti hanno addirittura sventolato le bandiere con i colori dell'arcobaleno. La parola pace è stata pronunciata a più riprese durante la giornata. Il presidente di Uisp Firenze Marco Ceccantini lo ha ricordato fin dall'inizio: "Lo sport unisce e non divide. Siamo qui per correre e divertirci ma il nostro pensiero è per le vittime della guerra. Firenze è qui per ribadire il messaggio che lo sport è contro la guerra e per la pace". Oxana Polataichouk, assistente al consolato d'Ucraina a Firenze ha augurato dal palco dell'Half Marathon Firenze la pace per il suo paese e per tutto il mondo, aggiungendo che nello sport si insegna il rispetto, nello sport si vince senza uccidere. "Una bella manifestazione nel segno, complimenti nel segno del bello sport e della pace"

La manifestazione, organizzata dalla UISP Unione Italiana Sport Per tutti, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Firenze, ha visto la partecipazione di oltre 2500 atleti provenienti da 19 regioni e da 45 paesi. Dopo gli ultimi due anni segnati dalla pandemia, Firenze ha salutato il ritorno di professionisti e appassionati di running con una giornata primaverile baciata dal sole, nel segno dello sport e della pace. Il fiume colorato di runners è scattato da Lungarno della Zecca: a dare lo start l'assessore allo Sport di Palazzo Vecchio Cosimo Guccione mentre il presidente della Regione Eugenio Giani ha portato il suo saluto ai partecipanti alla gara. Gli atleti hanno attraversato l'Oltrarno, piazza della Signoria e piazza del Duomo per poi arrivare stanco ma felice al traguardo in piazza Santa Croce dove era stato allestito l'HMF Village e dove si sono svolte le premiazioni. A trionfare due runners dell'Atletica Castello Firenze.

I PRIMI TRE UOMINI 1) WAMBUA Bernard Musau (ITA) ATL. CASTELLO 1:04:29, 2) KIPRUTO Mike (KEN) ASD INTERNATIONAL SECURITY S. 1:06:44, 3) BAUMAL Anthony, (FRA) 1:08:08.

LE PRIME TRE DONNE 1) KABERGEI Brigid Jelimo (KEN) ATL. CASTELLO 1:12:00 2) LE CORRE Maiwenn (FRA) 1:16:53 3) COLELLA Elena (ITA) ASD MIRAMARE RUNNER 1:23:15.

Come ogni anno oltre ai partecipanti alla mezza maratona, non sono mancati i runners che hanno optato per la mezzaperuno dove si corre in coppia la distanza di 21,097 km e la non competitiva di 10 km. Assi Giglio Rosso: di corsa per festeggiare 100 anni La storica società fiorentina è stata protagonista all'Half Marathon Firenze. In attesa della grande festa per i 100 anni il 14 aprile, Assi Giglio Rosso ha partecipato con 100 bambini e ragazzi. Il gruppo di atleti è scattato alla partenza, subito dopo lo start della mezza maratona, indossando una speciale maglietta con l'immagine della HMF 2022 e sulla quale campeggiava in grande il logo di Assi Giglio Rosso. Gli atleti della società sportiva hanno corso per un paio di chilometri come gesto simbolico per ribadire il loro ruolo all'interno del mondo dell'atletica a Firenze. Sono stati poi accolti all'arrivo in piazza Santa Croce.

LA NAZIONE FIRENZE

Mezza maratona nel segno della pace: la corsa dei 2500 a Firenze

Grande successo per il ritorno dell'iniziativa dopo lo stop dovuto alla pandemia. Premiati anche gli ultimi con la Coppa Zen

Firenze, 10 aprile 2022 - Un appuntamento attesissimo che non ha tradito le aspettative. Tra messaggi di pace e applausi, la mezza maratona a Firenze è stato un vero successo. Complice il sole e la tanta voglia di tornare a correre tra i monumenti più belli del mondo. Così, questa mattina, 2500 atleti provenienti da 19 regioni e da 45 paesi hanno dato vita alla XXXVIII **Half Marathon Firenze** vinta da **Bernard Musau Wambua** (ITA) dell'Atletica Castello con il tempo di 1:04:29 per la categoria maschile e **Brigid Jelimo Kabergei** (KEN) dell'Atletico Castello con il tempo di 1:12:00 per la categoria femminile.

Ma, al di là del podio indiscusso, al traguardo della maratonina in piazza Santa Croce ha vinto lo sport ma soprattutto ha trionfato appunto il messaggio lanciato dalla Uisp Firenze: "**Sport against war**". Tanti sono stati infatti gli atleti che hanno scelto di indossare l'adesivo con la bandiera della pace trovato nel pacco gara tra i quali anche alcuni corridori russi. Molti hanno addirittura sventolato le bandiere con i colori dell'arcobaleno. La parola pace è stata pronunciata a più riprese durante la giornata. Il presidente di Uisp Firenze Marco Ceccantini lo ha ricordato fin dall'inizio: "Lo sport unisce e non divide. Siamo qui per correre e divertirci ma il nostro pensiero è per le vittime della guerra. Firenze è qui per ribadire il messaggio che **lo sport è contro la guerra** e per la pace".

Oxana Polataichouk, assistente al consolato d'Ucraina a Firenze ha augurato dal palco dell'Half Marathon Firenze la pace per il suo paese e per tutto il mondo, aggiungendo che nello sport si insegna il rispetto, nello sport si vince senza uccidere. "Una bella manifestazione nel segno, complimenti nel segno del bello sport e della pace".

La manifestazione è stata organizzata dalla Uisp Unione italiana sport per tutti, in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Firenze. Dopo gli ultimi due anni segnati dalla pandemia, Firenze ha salutato il ritorno di professionisti e appassionati di running con una giornata primaverile baciata dal sole, nel segno dello sport e della pace. Il fiume colorato di runners è scattato da Lungarno della Zecca: a dare lo start l'assessore allo Sport di Palazzo Vecchio Cosimo Guccione mentre il presidente della Regione Eugenio Giani ha portato il suo saluto ai partecipanti alla gara. Gli atleti hanno attraversato l'Oltrarno, piazza della Signoria e piazza del Duomo per poi arrivare stanco ma felice al traguardo in

piazza Santa Croce dove era stato allestito l'HMF Village e dove si sono svolte le premiazioni. A trionfare due runners dell'Atletica Castello Firenze.

Come ogni anno oltre ai partecipanti alla mezza maratona, non sono mancati i runners che hanno optato per la mezzaperuno dove si corre in coppia la distanza di 21,097 km e la non competitiva di 10 km.

I primi tre uomini

- 1) Wambua Bernard Musau (ITA) ATL. CASTELLO 1:04:29
- 2) Kipruto Mike (KEN) ASD INTERNATIONAL SECURITY S. 1:06:44
- 3) Baumal Anthony, (FRA) 1:08:08.

Le prime tre donne

- 1) Kabergei Brigid Jelimo (KEN) ATL. CASTELLO 1:12:00
- 2) Le Corre Maiwenn (FRA) 1:16:53
- 3) Colella Elena (ITA) ASD MIRAMARE RUNNER 1:23:15.

La Chariti walk

La vigilia della gara è stata salutata dalla Charity walk a favore dell'associazione **Firenze in Rosa onlus** dedicata a "Le donne fiorentine". Sono già due anni che la Uisp sceglie di sostenere l'associazione senza fini di lucro che si pone come obiettivo primario quello di promuovere, rafforzare e diffondere la prevenzione, l'auto-diagnosi e la **cura del tumore al seno**. Partner dell'iniziativa anche il Centro Zen fisioterapia e medicina dello sport che ha realizzato la maglietta dell'evento destinata ai partecipanti. Gli iscritti alla passeggiata hanno inoltre ricevuto uno sconto sempre presso la struttura di via Paganini per cure fisioterapiche e anamnesi posturale e medicina dello sport. Ad ogni partecipante è stata consegnata una copia del libro "Venti donne in Toscana" edizioni Polistampa offerto dalla Regione Toscana.

Premio speciale Coppa Zen

Si dice che l'importante è partecipare. Chi corre l'Half Marathon vince anche se arriva ultimo. Quest'anno è stato assegnato il **Premio Coppa Zen agli ultimi** ad arrivare al traguardo: Maggie dagli States e Marcello. I premi sono stati offerti dal Centro Zen Fisioterapia e Medicina dello Sport.

Servizio sanitario

Si è ripetuta la collaborazione tra Uisp, organizzatrice dell'evento e Croce Rossa Italiana presente lungo il percorso con i suoi operatori per prestare soccorso, in caso di necessità, agli atleti.

Il ruolo dei volontari

Fondamentale il ruolo dei volontari per il successo dell'Half Marathon Firenze. Senza di loro la manifestazione non sarebbe possibile. Con entusiasmo e passione hanno contribuito alla realizzazione della classica corsa su strada. Anche quest'anno all'appello della Uisp hanno risposto numerose associazioni sportive e di volontariato: Atletica Campi, Atletica Castello, ASD Nuova Atletica Lastra, Atletica Signa, G.S. Ausonia, Avis Zero Positivo, Caricentro, Circolo Dipendenti Università di Firenze, Polisportiva Ellera, Fratellanza Grassina, Il Ponte, Isolotto A.P.D., La Fontanina, La Nave, La Torre Pontassieve, Le Panche, Le Torri, G.S. Luivan, G.S. Maiano, Morello Runners, Polisportiva Oltrarno, Podistica Val di Pesa, Gruppo Resco Reggello.

L'anniversario

La storica società fiorentina è stata protagonista all'Half Marathon Firenze. In attesa della grande festa per i **100 anni** il 14 aprile, **Assi Giglio Rosso** ha partecipato con **100 bambini e ragazzi**. Il gruppo di atleti è scattato alla partenza, subito dopo lo start della mezza maratona, indossando una speciale maglietta con l'immagine della HMF 2022 e sulla quale campeggiava in grande il logo di Assi Giglio Rosso. Gli atleti della società sportiva hanno corso per un paio di chilometri come gesto simbolico per ribadire il loro ruolo all'interno del mondo dell'atletica a Firenze. Sono stati poi accolti all'arrivo in piazza Santa Croce.

Servizio pacemaker

La **Regalami un sorriso** ets ha messo a disposizione un servizio di assistenti di gara alla corsa. I pacemaker, quest'anno sono stati 34 lungo il percorso.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Cara, carissima pigrizia. Ma quanto ci costa non fare attività sportiva?

di Giulio Sensi

La sedentarietà ha un costo sociale e sanitario. L'indagine di Svimez e Uisp (Unione italiana sport per tutti). L'Italia è quinta per numero di sportivi ma è penalizzata dal divario tra Nord e Sud

La sedentarietà ha un costo sociale e sanitario e a pagarlo sono soprattutto i cittadini del Mezzogiorno: uno su due non pratica attività fisica, mentre al Centro-Nord gli inattivi sono meno di uno su tre. Il prezzo a persona, solo dal punto di vista sanitario, è di 52 euro in più in media all'anno di spese mediche private, senza considerare quelle pubbliche, mentre gli sportivi risparmiano 97 euro. Nel mezzogiorno le aspettative di vita diminuiscono e rimangono inferiori di tre anni rispetto al resto del Paese.

I dati emergono dalla ricerca «Il costo sociale e sanitario della sedentarietà», realizzata da Svimez e Uisp (Unione italiana sport per tutti), con il sostegno di Sport e Salute spa. Un'indagine che fornisce una nuova chiave di lettura per i divari territoriali nel nostro Paese, indagando come le differenze tra Nord e Sud Italia frenino la diffusione della pratica fisica e sportiva, con conseguenze negative per la salute, la spesa pubblica e lo stile di vita della popolazione. Uno scenario preoccupante in particolare per i minori che nel Mezzogiorno hanno più limitate opportunità di praticare sport con conseguenze negative sulla loro salute: quasi un under 17 su tre residente nelle regioni meridionali è in sovrappeso rispetto ad uno su cinque al centro-nord.

E soprattutto in queste aree è decisivo l'apporto delle realtà di Terzo settore che promuovono lo sport di base, garantendo accessibilità, costi contenuti e cercando di contribuire a diffondere una cultura che appunto unisca i valori dello sport a quelli del benessere personale psico-fisico per giovani e adulti. «I differenziali di accesso alla pratica sportiva - conferma il direttore di Svimez Luca Bianchi - sono un elemento caratterizzante delle diversità fra Nord e Sud del Paese. Sembra un tema di poco conto, ma la sedentarietà impatta sulla qualità della vita e su tutti gli indicatori sanitari. Al Sud si vive meno e si vive peggio dal punto di vista della salute. La vera questione è quanto le disuguaglianze di reddito e di opportunità si traducano anche in termini sanitari».

Eppure l'Italia non è messa male nella classifica europea dell'attività fisica giornaliera, piazzandosi al quinto posto della graduatoria con una media a persona di 33 minuti al giorno dopo Lussemburgo, Finlandia, Spagna e a pari merito con l'Austria. Un dato del 2019, quindi precedente alla pandemia, che va interpretato con letture diverse per aree geografiche oggi disponibili grazie alla ricerca condotta da Uisp e Svimez su un campione di 2.229 persone in tutta Italia. Più si scende a sud e più si affievolisce la pratica sportiva. L'ipotesi, confermata dallo studio, è che siano determinanti fattori spesso trascurati come la disponibilità di strutture organizzate, servizi e personale specializzato.

Al Nord più della metà degli sportivi utilizza un impianto pubblico, mentre al sud può farlo solo il 37,5% delle persone e, sempre nel Mezzogiorno, il 62,5 si allena solo in spazi privati. Ma a pesare sono anche le diseguaglianze socio-culturali. «Per le fasce più giovani - spiega ancora Bianchi - è determinante la scarsa disponibilità di strutture pubbliche e l'investimento in quella direzione sarebbe utile anche per ridurre la spesa sanitaria. Ma influisce molto anche il contesto: l'assenza di occupazione è uno dei fattori che incidono di più sulla sedentarietà. Quando si è disoccupati si tende a fare meno sport, perché il tempo libero è un valore nel momento in cui si hanno le risorse e le condizioni psicologiche adeguate per approfittarne. Si introduce così un circolo vizioso: si pratica meno attività fisica e si vede aumentare la spesa sanitaria».

La ricerca vuole contribuire a colmare il gap che c'è fra nord e sud anche nello sport. «La pratica fisica - commenta il presidente nazionale di Uisp Tiziano Pesce - consente di promuovere la salute e contenere la spesa pubblica. Dobbiamo fare in modo che queste differenze di opportunità siano superate, la lotta alle diseguaglianze sociali può passare anche da una nuova visione dello sport. Ma le istituzioni a tutti i livelli devono declinare quello di base come una vera e propria politica pubblica. E farlo concretamente. Il Pnrr parla molto di sport e inclusione, ma di fatto le associazioni e gli enti di promozione sportiva sono al momento tagliate fuori dalle programmazioni. È importante rafforzare l'intervento pubblico in questo ambito per portare benefici alle famiglie e ai giovani. Insomma, c'è ancora da passare dal dire al fare».

Le richieste sono molte: rafforzare l'intervento pubblico a partire dalle risorse del Pnrr, scommettere sulla manutenzione degli impianti preesistenti, tornare alle pratiche sportive abituali con conseguente aumento degli iscritti e del volume d'affari del settore. «In Italia - spiega il presidente della sezione milanese del Centro sportivo italiano, Massimo Achini - ci sono circa 104mila piccole società sportive, siamo la forma più grande di presidio del territorio. Nonostante la pandemia e le chiusure, le nostre società sono rimaste in prima linea e sono riuscite a coinvolgere i giovani. Adesso abbiamo due sfide di fronte: la prima è tornare alla dignità sportiva vera con campionati degni di questo nome, la seconda attrezzarci per stare vicini ai ragazzi e alle ragazze e aiutarli a superare i disagi che la pandemia ha provocato in loro».

la difesa del popolo
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Disuguaglianze anche nello sport. Una riflessione a partire da alcuni dati sul rapporto Sport e Salute dello Svimez

La ricerca “Il costo sociale e sanitario della sedentarietà”, mette in evidenza le disparità territoriali che emergono, sottolineando gli effetti negativi della mancata attività.

10/04/2022

Riprendono le manifestazioni sportive, in modo timido. Nelle strade delle nostre città – Roma, Milano – torniamo a vedere le corse dei runner, i maratoneti professionisti e amatori. Con minori vincoli legati all’allentamento delle misure di contenimento del Covid, iniziano a raffacciarsi anche i piccoli tornei e le competizioni minori. Le gare – e soprattutto la partecipazione alle gare – sono la punta dell’iceberg che rivela la diffusione della pratica sportiva in Italia. Ma l’esercizio fisico non è soltanto un hobby o un modo per impiegare il tempo libero, è anche un’attività che tutela la salute.

Una ricerca “Il costo sociale e sanitario della sedentarietà”, realizzata dallo Svimez e dall’Unione Italiano Sport Per Tutti (Uisp) con il sostegno di Sport e Salute, mostra sia il livello di diffusione dello sport in Italia e mette in evidenza le disparità territoriali che emergono, sottolineando gli effetti negativi della mancata attività. I dati mostrano che a livello nazionale rimane abbastanza stabile il numero di cittadini italiani che non pratica mai sport: se nel 1997 la porzione era il 35,46% della popolazione nel 2019 era del 35,62%, solo che il numero degli inattivi si riduce nel Nord (dal 27,54% al 25,91%) e nel Centro (dal 37,79 al 35,78), mentre aumenta nel Mezzogiorno (dal 43,91% al 48,56%).

La sedentarietà causa notevoli problemi. Un campanello d’allarme suona guardando la diffusione dell’obesità che è molto più ampia nei territori del Sud e delle isole, dove è sovrappeso il 12% della popolazione adulta (in confronto al 10% del Centro Nord) e – ancora più grave 1 minore su 3 tra i 6 e i 17 anni (1 su 5 nei rimanenti territori). Alcuni studi evidenziano che se appena una piccola parte dei sedentari incominciassero a praticare un po’ di esercizio fisico il risparmio sulle spese sanitarie raggiungerebbe centinaia di milioni, ma anche a livello individuale la ricerca Svimez evidenzia che la pratica regolare fa risparmiare a una persona circa 97€ al mese.

Tra i risultati della ricerca si indicano alcune cause della differenza. Ci sono carenze strutturali. Gli impianti sportivi pubblici sono molto più diffusi nelle regioni settentrionali, dove uno sportivo su due li utilizza. Invece nel Sud il 62,5% può praticare sport solamente in impianti privati. Questo divario sarebbe pagato soprattutto dai più giovani che trovano più costosa la pratica dello sport e meno possibilità di accesso alle strutture. Così sono i più fragili e svantaggiati a rimanere esclusi.

Andrea Casavecchia

Sevenpress.com
portale sportivo

Ecco i prossimi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L’Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E’ un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l’Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua

proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

– Firenze, dal 12 al 22 aprile 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

– Carpi (Mo), dal 2 aprile al 21 maggio 2022, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)

– Senigallia (An), dal 4 al 9 aprile 2022, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Senigallia)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

– Parma, dal 9 aprile al 22 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Parma)

– Quartu S.Elena (Ca), dal 9 al 25 aprile 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia e nautica diporto-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Sardegna)

– Senigallia (An), dall'11 aprile al 22 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps Senigallia)

– Torino, dal 14 aprile al 31 maggio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)

– Torino, dal 14 aprile al 4 giugno 2022, Tecnico educatore di primo livello – metodica Acquaria-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

– Roma, dal 25 gennaio al 13 maggio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)

– Genova, dal 4 febbraio al 10 aprile 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia e nautica diporto (organizzato da Uisp Aps Vela)

– Cagliari, dal 25 febbraio all'8 aprile 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Cagliari)

– Bari, dal 7 marzo al 10 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)

– Bari, dal 7 marzo al 10 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)

– Senigallia (An), dal 7 marzo al 22 aprile 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Senigallia)

– Rimini, dal 19 marzo al 21 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps Rimini)

– Bologna, dal 23 marzo al 20 aprile 2022, Giudice/cronometrista di atletica leggera-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)

– Rieti, dal 24 marzo al 13 aprile 2022, Tecnico base di rafting-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Acquaviva)

– Udine, dal 24 marzo al 17 aprile 2022, Tecnico base di rafting-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Acquaviva)

– Daverio (Va), dal 25 marzo al 17 settembre 2022, Educatore attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)

- Roma, dal 26 marzo al 24 aprile 2022, Giudice di gara di pallavolo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Roma)
- Trento, dal 27 marzo al 15 maggio 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Trento, dal 27 marzo al 15 maggio 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Rocca Priora (Rm), dal 28 marzo al 22 aprile 2022, Giudice di gara di pallavolo (organizzato da Uisp Aps Lazio Sud-Est)
- Torino, dal 30 marzo all'8 aprile 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Bologna, dal 2 aprile al 30 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Carpi (Mo), Forlimpopoli (Fc), Formigine (Mo), dal 2 aprile all'11 giugno 2022, Insegnante di primo livello di tennis, beach tennis, paddle (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)
- Modena, dal 4 al 23 aprile 2022, Tecnico educatore di primo livello – metodica Aquaria-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Urbino, dal 4 al 24 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Urbino, dal 4 al 24 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Firenze, dal 4 aprile al 25 maggio 2022, Arbitro di calcio – Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

www.uisp.it



Runts, l'indagine: 80% degli enti preoccupato dagli adempimenti amministrativi

Fino al 29 aprile è possibile partecipare all'indagine "Riforma in Movimento – Edizione 2022" promossa da Terzjus e Italia non profit. I primi dati: il 76% si sta preparando frequentando corsi di formazione dedicati

ROMA - Fino al 29 aprile è possibile partecipare all'indagine quali-quantitativa "[Riforma in Movimento – Edizione 2022](#)" promossa da Terzjus - Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale, in collaborazione con Italia non profit, per comprenderne il grado di conoscenza e recepimento da parte degli enti non profit, soprattutto delle norme più recenti. La forma è quella di un questionario online. L'indagine mira a rilevare in particolare l'esperienza con il Runts, i suggerimenti circa gli ambiti di miglioramento sia rispetto all'iter di iscrizione, sia rispetto all'applicazione delle previsioni normative e gli effetti dell'iscrizione al Runts sulle organizzazioni e le opportunità della Riforma.

I risultati saranno resi pubblici e disponibili per tutti sul portale "[Riforma in Movimento](#)" e diventeranno parte integrante del Terzjus Report 2022, ma dai primi emersi è già possibile trarre alcune indicazioni. Il 50% degli enti non profit intervistati è convinto che Riforma e Runts contribuiranno a far conoscere maggiormente e a facilitare l'interazione fra enti del terzo settore da una parte e cittadini e aziende dall'altra; l'80% si dichiara preoccupato rispetto agli adempimenti amministrativi in termini di impegno e di tempo, ma il 76% si sta preparando frequentando corsi di formazione dedicati.

Slitta al 31 luglio il pagamento di tributi e contributi per i club

E' stato approvato in Commissione l'emendamento presentato dall'On. Rossi e dall'On. Lotti durante l'esame del DL Energia, a sostegno della proroga della sospensione fino al 31 luglio di alcuni tributi e contributi per le associazioni e società sportive dilettantistiche e professionistiche.

Ad annunciarlo, con soddisfazione, la sottosegretaria allo Sport **Valentina Vezzali**: «Accolgo con favore l'approvazione in Commissione dell'emendamento presentato dall'On. Rossi e dall'On. Lotti durante l'esame del DL Energia, a sostegno della proroga della sospensione fino al 31 luglio di alcuni tributi e contributi per le associazioni e società sportive dilettantistiche e professionistiche», si legge in una nota.

«Abbiamo lavorato insieme e condiviso infine un testo che da una parte lo rende economicamente sostenibile ma, dall'altra, rappresenta un ulteriore concreto aiuto per un mondo fortemente piegato dalla pandemia», prosegue il comunicato.

«Provvedimento che va in linea con il lavoro del tavolo istituzionale che sta adoperandosi per trovare soluzioni immediate e tangibili utilizzando norme in vigore senza pesare troppo nei bilanci dello Stato», conclude Valentina Vezzali.



In Senato l'ennesimo grave pasticcio sul 5 per mille

di Luigi Bobba*

Il Senato della Repubblica - il 9 giugno scorso - ha votato una proposta di legge presentata dalla Lega con il voto favorevole dei principali gruppi politici che, se fosse approvata anche alla Camera, andrebbe a depauperare il fondo dedicato al 5 per mille. Il fondo verrebbe usato per l'assistenza del personale di tutti i corpi dello stato (Polizia, Carabinieri, Finanza, Guardie carcerarie, Esercito, Marina e Aeronautica). Ma che c'entrano con la legislazione istitutiva della norma di sussidiarietà fiscale?

Mentre si tessevano le lodi del Terzo settore per la sua capacità di alimentare la rete della solidarietà al fine proteggere i cittadini più fragili di fronte alle pesanti conseguenze della pandemia, il Senato della Repubblica - il 9 giugno scorso - votava una proposta di legge presentata dalla Lega con il voto favorevole dei principali gruppi politici, salvo l'astensione dei gruppi parlamentari del PD e di

Leu; proposta che, se fosse approvata in via definitiva anche alla Camera, andrebbe a **depauperare il fondo dedicato al 5 per mille**.

Sulla carta e in astratto, l'intento dei proponenti potrebbe anche essere condivisibile - alimentare il fondo per l'assistenza del personale di tutti i corpi dello stato (Polizia, Carabinieri, Finanza, Guardie carcerarie oltreche' Esercito, Marina e Aeronautica) - ma **il provvedimento appare del tutto disallineato con la recente riforma del terzo settore e per di più sottrarrebbe agli ETS significative risorse** quali sono quelle del 5 per mille. Risorse peraltro già oggi insufficienti per assicurare che ai beneficiari arrivi effettivamente quel 5 per mille della tassazione dovuta, destinato dal contribuente proprio alle organizzazioni non profit e comunque agli enti che perseguono finalità di interesse generale nel campo del volontariato, della ricerca scientifica e sanitaria. Insomma un piccolo assalto alla diligenza, seppur vestito con nobili intenzioni.

Il provvedimento, ora in discussione alla Camera (AC 3157) appare del tutto contraddittorio non solo con l'ispirazione originaria del 5 per mille - innovativo istituto introdotto nel 2006 in via sperimentale, come applicazione del principio della sussidiarietà fiscale, dall'allora ministro del Tesoro, Giulio Tremonti; ma ancor di più con la recente legislazione, in particolare con il Dlgs. 111/2017 e il Dpcm del luglio 2020. In entrambi i provvedimenti, **il legislatore e il Governo hanno incardinato il 5 per mille nella più generale cornice della riforma del terzo settore e del Codice ad essa connesso. Cosicché quelle risorse - 500 milioni - faticosamente ottenute e stabilizzate con la legge di bilancio del 2015 (anche grazie ad una efficace campagna di stampa promossa da Vita) vengono chiaramente destinate agli Enti iscritti al neonato Registro del terzo settore**, agli enti senza scopo di lucro della ricerca scientifica e dell'Università, agli enti di ricerca sanitaria, al sostegno alle attività sociali dei Comuni di residenza del contribuente nonché alle Asd riconosciute dal Coni che promuovono lo sport tra i minori e gli anziani.

Un universo composto da circa 69.000 enti accomunati non solo dal non avere finalità lucrative, ma altresì dal perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo attività di interesse generale individuate dall'art. 5 del Codice del terzo settore. In tal senso, il legislatore ha voluto non solo rispettare ma valorizzare il principio di sussidiarietà fiscale per cui lo stato rimette nelle mani del contribuente la facoltà di decidere a chi destinare una quota parte - il 5 per 1000 appunto - della tassazione dovuta, vincolando però tale destinazione ai criteri prima richiamati. **Dall'esame del testo approvato dal Senato, le norme contenute appaiono del tutto estranee a queste recenti disposizioni legislative sia perché si destinano non a soggetti della sussidiarietà orizzontale, ma a Corpi dello stato le risorse del 5 per mille; sia perché si introduce la possibilità di avere anche dei beneficiari di tipo individuale, quali sono "i congiunti di appartenenti alle rispettive amministrazioni deceduti per cause di servizio o in servizio",**

meritevoli, secondo il disegno di legge, di sostegno e assistenza. Ci sarebbe altresì da domandarsi perché scegliere solo questi destinatari colpiti da eventi luttuosi o comunque dannosi per le persone e non, per esempio, i familiari deceduti per Covid o a causa di morte sul lavoro. È evidente che nel momento in cui ci si disancora sia dal principio del sostegno agli enti espressivi della sussidiarietà orizzontale, sia dalle finalità/ attività di interesse generale, si produce uno strappo normativo foriero di palesi ed evidenti contraddizioni.

A ciò si aggiunga il depauperamento delle risorse che sarebbero destinate agli Enti del terzo settore anche in considerazione del fatto l'attuale dotazione del fondo pari a 525 milioni è ormai quasi insufficiente ad assicurare agli stessi un beneficio pari al 5 per 1000 effettivo e non , com'era già accaduto prima del 2015, ad un 4 per mille. Quindi per gli Enti del terzo settore, specialmente per le organizzazioni di volontariato che si reggono prevalentemente su donazioni e 5 per mille, il rischio di una nuova tegola è ' incombente. Scelta ancor più irragionevole se si pensa che dallo scorso anno, in forza dei provvedimenti della Riforma del terzo settore, i tempi di erogazione delle risorse ai beneficiari sono stati dimezzati da due anni ad uno solo.

C'è da augurarsi che la Camera blocchi tale pernicioso provvedimento e operi in due diverse direzioni: assicuri al personale dei diversi Corpi dello stato che tutelano la sicurezza di tutti i cittadini e a coloro che operano nelle Forze armate maggiori risorse per sostenere il richiamato Fondo per l'assistenza, attingendo però' a voci del Bilancio dello Stato diverse da quella del 5 per mille.

E, in secondo luogo, che si approvi un ordine del giorno impegnativo per il Governo affinché lanci ,proprio in questi mesi in cui si presentano le dichiarazioni dei redditi, una campagna di comunicazione volta a raccontare il buon utilizzo del 5 per mille in modo da sollecitare anche quei 14 milioni di contribuenti che non si avvalgono di tale opzione; e, allo stesso tempo, che nella prossima legge di bilancio si porti la dotazione del Fondo ad un valore pari a 600 milioni.

**Presidente Terzjus*



I 400 milioni del Pnrr per gli asili nido che nessuno vuole

di Alberto Alberani

È scaduta il 31 marzo la proroga per richiedere i fondi del Pnrr per gli asili nido: 400 milioni di euro restano senza destinazione. Dove finiranno?

Secondo le regole del Piano, vanno ridistribuiti fra chi ha presentato più domande, in buona parte Comuni del Nord Italia o di grandi dimensioni. Così facendo però otterremmo un aumento della differenza tra Nord e Sud, il contrario di quel che il Pnrr voleva. E se invece li destinassimo al Sud, aprendo i bandi non solo ai Comuni ma anche al Terzo settore?

È scaduta il 31 marzo la proroga alla presentazione di proposte per le candidature a ottenere i fondi Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati agli asili nido. Il rinvio si era reso necessario perché dei 2,4 miliardi messi a disposizione solo 1,2 erano stati richiesti. Di questi, altri 800 milioni sono stati richiesti, mentre **400 milioni di euro restano senza destinazione.**

Nell'attesa di conoscere l'esito della proroga si è sviluppato un dibattito sulle motivazioni che hanno indotto molti Comuni, **in particolare del Sud Italia**, a non presentare domande. **Si apre ora un altro dibattito relativo a dove finiranno le risorse che non sono state richieste e che, secondo le regole del Pnrr, dovrebbero essere ridistribuite a chi ha presentato più domande**, probabilmente molti Comuni del Nord Italia e i Comuni di grandi dimensioni.

Se ciò avvenisse avremmo l'effetto contrario alle aspettative con più bimbi al nido nelle regioni che già hanno un'offerta struttura e un aumento della differenza Nord-Sud. Questo scenario potrebbe però non presentarsi qualora le scelte politiche modificassero i destinatari dei bandi: non solo i Comuni ma anche gli Enti del Terzo Settore autorizzati o accreditati nella gestione dei servizi alla prima infanzia previsti dal Decreto 65.

Giuridicamente si può fare, come hanno fatto altri paesi europei e altri bandi Pnrr, e sarebbe un'ottima occasione di co-programmazione (non solo co-progettazione) richiedendo che la proposta formulata da un Ente del Terzo Settore preveda anche accordi di partenariato con i Comuni, in questo caso del Sud Italia.

Anche grazie al lavoro dell'Impresa sociale "[Con i bambini](#)" gli enti del Terzo Settore hanno da tempo dimostrato serietà e affidabilità in questo campo e grazie ai 28 milioni di euro del recente bando Comincio da zero si realizzeranno 35 progetti, molti dei quali collocati al Sud. Il Terzo Settore c'è.

Per sviluppare una nuova rete di servizi per l'infanzia in molti Comuni (il 70% dei Comuni ha meno di 5.000 abitanti) non è indispensabile pensare solo al "nidone" gestito direttamente dal Comune, ma a servizi-poli per l'infanzia progettati anche strutturalmente e coerentemente alle recenti "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6" da **Enti del Terzo Settore autorizzati e accreditati che, grazie a dinamismo, flessibilità, personale competente e motivato, scarsa burocrazia, possono probabilmente rispondere al meglio ai bisogni delle bambine, dei bambini e delle famiglie del territorio.**

*Alberto Alberani Vice Presidente [Legacoopsociali](#) – Coordinatore gruppo 0-6 del [Forum Terzo Settore](#)



Figc revoca affiliazione Catania, tesserati svincolati

(ANSA) - CATANIA, 09 APR - Il presidente della Figc, Gabriele Gravina, ha revocato "l'affiliazione alla fallita società Calcio Catania Spa, con svincolo del parco tesserati". E' quanto si legge sul sito della Federazione.

"Il presidente Federale - si legge nel comunicato - preso atto della dichiarazione di fallimento della società Calcio Catania Spa pronunciata dal Tribunale Civile di Catania - Sezione Fallimentare in data 22 dicembre 2021, con concessione dell'esercizio provvisorio successivamente prorogato sino al 19 aprile 2022 e della cessazione dell'esercizio provvisorio della società Calcio Catania Spa, disposta dal medesimo Tribunale in data 9 aprile 2022 e comunicata dai Curatori in pari data, ha deliberato di revocare l'affiliazione alla fallita società Calcio Catania Spa, con svincolo del parco tesserati".
(ANSA).

la Repubblica

Sport

Formula 1: tra lotta per i diritti e difesa dell'ambiente, Sebastian Vettel ama correre su nuove strade

di Alessandra Retico

La sua Aston Martin fatica, ma l'ex ferrarista, 4 volte campione del mondo con la Red Bull, è in prima fila nell'impegno su temi extrasportivi. E a Melbourne, dopo essere rimasto appiedato durante le libere, è tornato ai box in motorino

I diari del motorino di Seb. Un po' Che Guevara della F1, un po' quinto Beatles, un po' adolescente su due ruote tra impegnato e sognatore. L'ultima trasfigurazione di Vettel viaggia su uno scooter: il casco con la scritta NO WAR e la bandiera ucraina sollevato

sulla testa capellona, la barba lunga sotto, entrambe le mani via dal volante per salutare il pubblico sulle tribune di Melbourne.

Il debutto del tedesco nel Mondiale 2022 (ha saltato le prime due gare per Covid) è nel segno della trasgressione: 5 mila euro di multa per lui, non poteva circolare sulla pista dell'Albert Park. Ai commissari che lo hanno convocato dietro la lavagna, ha spiegato che dopo essere stato appiedato [nelle prime libere](#) dal motore in fumo della sua Aston Martin e aver tentato di spegnerlo con un estintore, ha chiesto a un marshall che era lì col motorino se poteva guidarlo per tornare ai box ricevendo in risposta un sì. Salito in sella Seb ha aspettato che il funzionario si sedesse dietro di lui, ma invano. E allora se ne è partito da solo, usando peraltro la pista e non il percorso designato. Non era autorizzato a farlo, nessuno lo è (tranne il personale addetto) nei 5 minuti successivi alla fine della sessione. Il secondo turno se lo è visto, sorridendo, dal garage. E chissà quanti pensieri nel vedere le sue ex Ferrari splendere davanti a tutti, prima Carlos Sainz al mattino, poi il suo compagno di squadra per due anni, Charles Leclerc, al pomeriggio.

Negli occhi di Vettel rimane forse l'ombra di una passione inconclusa, ma non la nostalgia. In 6 stagioni a Maranello nessun titolo, dopo averne vinti 4 con la Red Bull adesso ingaggiata nella sfida con le rosse. A 34 anni, Seb ha preso un'altra strada. Quella del Comandante. Ha detto no alla Russia prima che la stessa F1 annullasse il gp di Sochi e, a prescindere dalle scelte del circo, lui non ci sarebbe andato. Fosse stato lì, si sarebbe rifiutato quasi di certo di correre in Arabia Saudita dopo che un missile dei ribelli yemeniti ha colpito uno stabilimento petrolifero dell'Aramco a 20 km dal circuito. Sostiene la comunità Lgbt, le minoranze, i diritti civili. In Australia si è presentato così: "Sostenere gli ucraini non è dire cosa provi, ma è agire. Servono soldi per gli aiuti, in F1 ne girano, raccogliamoli". In queste settimane è rimasto a casa in Svizzera con la moglie Hanna Prater e i tre figli, due bambine e un maschio. A coltivare l'orto con prodotti biologici (vorrebbe metter su una fattoria). A sostenere campagne per salvare le api e a ricordare di non usare plastica, non sprecare cibo, consumare meno.

Contraddittorio per un pilota di F1? "Non sono un ipocrita. Mi piacciono i motori. Ma penso che si possa rendere l'intero business della F1 molto più rispettoso dell'ambiente e sostenibile" disse l'anno scorso dopo aver ripulito le tribune di Silverstone dalle bottiglie di plastica a terra. Non ha mai amato i social, è molto

riservato sulla sua vita personale come lo era il suo idolo, Michael Schumacher, e adesso fa da fratello maggiore a Mick. E più maturo, Seb, e libero. Capelloni al vento, su due ruote.



Brittni Donaldson, una donna con i numeri in NBA

Solo una donna è stata primo allenatore nel basket professionistico americano, ma in NBA le ragazze si stanno facendo strada anche con tecniche innovative e sostenendo sempre l'empowerment femminile

C'è posto per le donne in NBA, il campionato maschile professionistico di basket americano? La risposta è sì. Anzi la risposta è che se lo stanno prendendo. [Becky Hammon è diventata la prima donna ad allenare una squadra NBA](#), i San Antonio Spurs nella sfida contro i Los Angeles Lakers, nel gennaio di anno fa. Dieci minuti che hanno cambiato la storia. Sono tante altre però le donne che lavorano con i professionisti Usa. **Brittni Donaldson è assistant coach nella G League per i Raptors 905 di Toronto ed è stata l'assistant coach più giovane di sempre dell'NBA** sempre per i Raptors quando entrò nel team di Nick Nurse a 26 anni nel 2019.

Senza esperienze di coaching o di professionismo precedenti, è arrivata in modo non convenzionale ad allenare nella NBA grazie alle sue tecniche di analisi del gioco. **«Non avrei mai immaginato di lavorare nell'NBA, tantomeno di essere un'allenatrice.** Non era un'opzione possibile per me, non c'erano persone come me in questa posizione. Sono stata fortunata a incontrare persone aperte lungo il mio percorso che hanno visto qualcosa in me e mi hanno dato questa opportunità. Dopo aver visto questo mondo, aver aperto un po' la porta, ho capito che era in mondo in cui volevo stare. Devo dire però che è servito l'aiuto di tanti per realizzare che questa era una realtà per me».

Le strade per arrivare al proprio obiettivo sono tante. «Ho giocato, anche a buon livello fra College e Università (il padre le ha messo una palla da basket quando aveva meno di tre anni ndr), ma non sono entrata dalla porta principale come allenatrice. **Sono partita dall'analisi dei dati, dalle statistiche. Il mio consiglio è di fare più esperienze possibile:** quando le porte si aprono avere

tanti strumenti permette di ottenere risultati e posizioni. Anche se non è esattamente quello che pensavate vi può portare al vostro sogno».

Brittni Donaldson, che è laureata in **statistica**, fa parte del programma **Jr Basketball Coaches**, una piattaforma virtuale di contenuti che comprende esercitazioni, video istruttivi e clinic e dedicata a giocatori e allenatori di basket. Lanciato per la prima volta nel 2020, il programma, presentato da Gatorade®, ha visto in passato la partecipazione di 20 allenatori, attuali e passati, provenienti da 5 paesi diversi.

Il programma gratuito, ospitato su **OWQLO**, app ufficiale della Jr. NBA League in Europa e Medio Oriente, consiste di 12 coaching clinic live, fino a settembre e dedicato ad allenatori e giocatori in Italia, Francia e UK. Aperta ad utenti di tutti i livelli e competenze, dai 16 anni in su, l'app include sessioni con varie offerte di contenuti.

Fra il team degli allenatori non è solo la persona che analizza i dati. Fa tutto quello che fanno gli altri assistant coach. **Come lei ci sono altre 10 donne nella NBA, ma lei è diversa: è la più giovane, non è stata una star del basket al college e non ha giocato nella WNBA, la lega femminile, non ha grandi esperienze precedenti da allenatrice.** «Dovremmo superare questa abitudine di festeggiare il semplice fatto che una donna è entrata in un team, ma come farle restare nel team, dare loro opportunità di fare carriera. L'inclusione deve essere intenzionale e su questo dobbiamo lavorare: fare in modo che tutti quanti sono in una minoranza possano avere pari opportunità».

Si sente in questo un modello? «Cerco di non pensarci, ma sì, so che lo sono. So che ci sono persone per cui conta la mia **visibilità** e anche per questo cerco di mantenere al massimo il mio impegno e la mia professionalità. Per arrivare dove sono ho ripercorso i passi di altre donne venute prima di me. Spero di rendere più facile la strada a chi verrà dopo di me».

Il basket ha fatto da apripista, gli altri sport di squadra sono più indietro nell'inclusione al femminile. «Le persone devono davvero credere che le donne possano fare il lavoro per cui sono chiamate. L'NBA sta facendo un lavoro corretto perché non assume donne solo in ruoli di visibilità, ma anche in molti altri. **Lo sport non è soltanto essere un atleta professionista o allenare.** La diversità è sempre un vantaggio e questo vale anche in quello che si fa: non ci sono solo quelli che allenano e quello che analizzano le statistiche andiamo verso un mondo di allenatori con più sfaccettature. Le statistiche non spiegano perché una cosa è successa, ma mostrano come è andata. Serve esperienza sul terreno per utilizzarle al meglio. Ci aiutano a prendere decisioni migliori».

Il suo modello è quello di una donna che fa più attività. «**Mia madre e mia nonna** non si sono mai limitate: per loro c'era la casa, c'era il lavoro, c'era lo sport. Già ai loro tempi sono andate oltre le norme imposte dalla società. Già da giovanissima ho potuto credere nelle mie possibilità grazie a loro».

Da Montagnauisp2022 un messaggio contro la guerra

Le montagne dividono le acque e uniscono gli uomini

"Le montagne dividono le acque e uniscono gli uomini" è il motto riportato sulla stele posta sul Monte Saccarello (2200 m), al confine fra Francia, Piemonte e Liguria e al centro della comunità brigasca. Le creste delle montagne intese come cerniera tra i popoli, non mistificate come confine naturale, barriera geografica e prima ancora culturale.

Un approccio normale per chi frequenta la montagna, ma molto distante da chi vuole chiudere i popoli (e i loro diritti) entro confini ben definiti. Le barriere portano conflitti e ancora in queste tristi giornate di guerra di aggressione all'Ucraina dobbiamo tristemente constatare che c'è chi pretende di trovare soluzioni alle controversie tra le nazioni portando morte e distruzione.

Il motto di MONTAGNAUISP 2022 è proprio #sportagainstwar (lo sport contro la guerra), testimonianza dell'impegno dello sport sociale UISP per la PACE. Proprio domenica 3 aprile si è svolta la 37esima edizione di Vivicittà, la corsa per la pace organizzata dall'UISP in 30 diverse città italiane, da Torino a Palermo e anche a Suceava (Romania) città al confine con l'Ucraina, uno dei maggiori centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra.

Il 6 Aprile volontari di UISP Montagna hanno accompagnato un Trekking Urbano dedicato a un gruppo di ragazzi Ucraini ospiti ad Imperia.

A MONTAGNAUISP dall'8 al 15 maggio continueremo nel territorio di Rezzo e del Parco delle Alpi Liguri il nostro impegno per accogliere, con iniziative sportive e sostegno all'integrazione, le persone in fuga, in particolare i bambini e gli adolescenti.

Da Montagnauisp2022 un messaggio contro la guerra

Le montagne dividono le acque e uniscono gli uomini

"Le montagne dividono le acque e uniscono gli uomini" è il motto riportato sulla stele posta sul Monte Saccarello (2200 m), al confine fra Francia, Piemonte e Liguria e al centro della comunità brigasca. Le creste delle montagne intese come cerniera tra i popoli, non mistificate come confine naturale, barriera geografica e prima ancora culturale.

Un approccio normale per chi frequenta la montagna, ma molto distante da chi vuole chiudere i popoli (e i loro diritti) entro confini ben definiti. Le barriere portano conflitti e ancora in queste

tristi giornate di guerra di aggressione all'Ucraina dobbiamo tristemente constatare che c'è chi pretende di trovare soluzioni alle controversie tra le nazioni portando morte e distruzione.

Il motto di MONTAGNAUISP 2022 è proprio #sportagainstwar (lo sport contro la guerra), testimonianza dell'impegno dello sport sociale UISP per la PACE. Proprio domenica 3 aprile si è svolta la 37esima edizione di Vivicitattà, la corsa per la pace organizzata dall'UISP in 30 diverse città italiane, da Torino a Palermo e anche a Suceava (Romania) città al confine con l'Ucraina, uno dei maggiori centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra.

Il 6 Aprile volontari di UISP Montagna hanno accompagnato un Trekking Urbano dedicato a un gruppo di ragazzi Ucraini ospiti ad Imperia.

A MONTAGNAUISP dall'8 al 15 maggio continueremo nel territorio di Rezzo e del Parco delle Alpi Liguri il nostro impegno per accogliere, con iniziative sportive e sostegno all'integrazione, le persone in fuga, in particolare i bambini e gli adolescenti.

ABRUZZO LIVE

La 37° edizione del Vivicitattà di Pescara si veste con i colori della pace in Ucraina

Pescara. La prima domenica di aprile è stata dedicata al tradizionale appuntamento con il Vivicitattà, la manifestazione di punta della primavera podistica in seno alla Uisp nazionale che ha coinvolto trenta città italiane, quattro in Europa ed anche il piccolo centro abitato di Suceava, al confine tra Romania e Ucraina, per un totale di 20.000 podisti a livello globale.

La tragedia della guerra in Ucraina sta scuotendo l'intera collettività ed è per questo che grazie alla 37° edizione del Vivicitattà, lo sport si è vestito dei colori della pace.

Con la direzione tecnica del sodalizio abruzzese Vini Fantini e il supporto logistico dello staff della Uisp Abruzzo e Molise, le strade di Pescara hanno ospitato oltre un migliaio di podisti tra adulti, bambini, amanti delle passeggiate ludico-motorie ed anche i pattinatori di scena sul medesimo circuito cittadino podistico ripetuto due volte tra Piazza Salotto e il lungomare.

L'evento del Vivicitattà pescarese è stato impreziosito dalla presenza della nazionale ucraina di ciclismo (a fare da apripista al serpentone dei podisti nella gara di 10 chilometri) e rientrava nel contesto del Giro

d'Italia (Pescara partenza di tappa il 17 maggio) con l'esposizione del Trofeo Senza Fine (a forma di spirale dove sono incisi tutti i nomi dei vincitori della Corsa Rosa) in presenza dell'ex professionista e vincitore della Corsa Rosa (nel 2000) Stefano Garzelli, voce tecnica del ciclismo per conto di Rai Sport.

La copertina di questa edizione 2022 del Vivicittà è andata a Léonce Bukuru, l'atleta del Burundi che ha totalizzato il miglior tempo assoluto di 29'37" sui 10 chilometri (in assoluto la performance di spicco in Italia tra le 30 sedi di gara del Vivicittà) con una media di 2'57" a chilometro. In ambito femminile la reginetta è stata Sara Di Prinzio (Runners Chieti) con il crono di 38'38" e una media di 3'51" a chilometro.

Ancora un successo il binomio tra l'evento podistico e la LILT, la Lega italiana lotta contro i tumori per sensibilizzare i cittadini sul tema della prevenzione oncologica.

Il plauso dell'assessore allo sport della città di Pescara, Patrizia Martelli: "Grazie alla Uisp, grazie ad Alberico Di Cecco per lo sforzo profuso nell'organizzare un evento straordinario. Grazie alla città che ha partecipato rispettando le chiusure al traffico lungo il percorso di gara. Un'emozione unica vedere aprire la gara dalla Nazionale Ucraina del Ciclismo. Strategica la presenza della LILT con il professor Marco Lombardo per la promozione dello sport come strumento per la prevenzione oncologica".

Alberico Di Cecco, coordinatore atletica della Uisp Abruzzo e Molise: "È stato un Vivicittà molto partecipato ma anche rivissuto con l'entusiasmo e lo spirito prima dell'emergenza Covid. Abbiamo superato ogni aspettativa con 600 atleti competitivi della 10 chilometri e oltre 200 i bambini che hanno dato veramente spettacolo nella cornice di Piazza Salotto. Un elogio ai pattinatori che, imperterriti e senza temere la pioggia, hanno fatto la loro passerella. Questa edizione era intitolata come corsa della pace e il connubio con la nazionale dell'Ucraina è stato vero e autentico, sfociato con amicizie e relazioni che andranno oltre questa giornata".

Nell'ottica di condividere la passione per lo sport e mettere in mostra tutto il bello di questa 37° edizione del Vivicit , da non perdere l'appuntamento con lo speciale televisivo in onda su TV6 (canale 13 del digitale terrestre in Abruzzo) a partire da oggi sabato 9 aprile alle 13:00 e alle 21:00 con replica domenica 10 alle 18:00 e luned  11 alle 12:00 e alle 20:00.



XXIX Torneo Over 35 citt  di Manfredonia

Aspettiamo il vostro ci siamo!!

In collaborazione del Manfredonia Calcio 1932 si parte con la 39^ Edizione del Torneo di Calcio pi  lungo della Provincia di Foggia!

La manifestazione storica della UISP APS, nota a livello nazionale, il Torneo Over 35 Citt  di Manfredonia   promosso e organizzato dalla Struttura Calcio UISP – Comitato Territoriale di Foggia-Manfredonia gode del Patrocinio del Comune Sipontino.

La manifestazione si svolger  presso lo stadio Miramare di Manfredonia e possono parteciparvi societ , circoli sportivi, associazioni e club della provincia di Foggia e non solo.

“Ringrazio personalmente il Sindaco della citt  Gianni Rotice e la Societ  Manfredonia Calcio nel nome del Presidente Michele D’Alba, il Vice Presidente Iraldo Collicelli e tutto lo Staff Dirigenziale per aver permesso la continuit  al torneo storico della citt  – ha commentato Orazio Falcone, Presidente del Comitato Territoriale UISP APS di Foggia-Manfredonia – un evento non solo sportivo ma di carattere Sociale e Turistico, negli anni non solo ha visto calpestare il terreno di gioco giocatori di un certo livello che hanno militato in campionati di livello nazionale ma ha visto un flusso di persone riversarsi nella citt  oltre che a seguire i loro beniamini anche per ammirare la bellezza ed assaporare le prelibatezze della nostra citt  ! L’evento sar  motivo di aggregazione e di condivisione di valori sportivi cercando di dimenticare gli anni trascorsi con la pandemia”.

Il torneo consister  in una serie di incontri a girone unico o distribuiti in due gironi a seconda del numero di squadre aderenti. La riunione preliminare   fissata per luned  11 Aprile alle ore 18.00 presso la sede Territoriale UISP APS di Foggia-Manfredonia in Via Maddalena, 99 a Manfredonia.

La squadra vincitrice potr  disputare le Finali Nazionali UISP.

Per info contattare

338 2383236 Francesco

338 4389640 Matteo



Conclusa la prima “Giornata del Mare”, la nota Uisp

Si   conclusa la prima “Giornata del Mare”, nella magnifica location Marina del Gargano Porto Turistico di Manfredonia, dopo dopo la prima tappa del progetto “Sport e Mare” con gli alunni

dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco di Manfredonia e l'apertura di qualche giorno fa del museo del Mare.

La partecipazione è stata numerosa nonostante le temperature avverse.

All'evento, ottimamente organizzato dalla Associazione "Pesca Senza Barriere", hanno preso parte all'evento Gianni Rotice – Sindaco di Manfredonia e la Capitaneria di porto di Manfredonia; profondo l'intervento del sindaco sullo sviluppo delle attività attinenti al mare del nostro territorio, sottolineando quanto di buono sta realizzando lo staff guidato da Francesco Impagnatiello sui valori sociali ed integrativi con i ragazzi con disabilità e ragazzi delle scuole elementari.

A presto il calendario di tutti gli eventi che seguiranno fino a Settembre.



Festa per le finali del Trofeo Vallerini, tre acuti per San Faustino e Cibeno

Oltre 500 spettatori per la giornata che ha premiato i campioni di 9 categorie, dai 6 ai 15 anni

Un successo senza precedenti quello delle finali del Trofeo Vallerini, che si sono disputate domenica in giornata unica alla Polisportiva Saliceta, finalmente aperta al pubblico senza limitazioni di capienza e con le tribune piene da oltre 500 genitori e tifosi. Circa 200 ragazzi dai 6 ai 15 anni si sono sfidati nei match che hanno decretato i nove campioni 2022 dello storico torneo Uisp, premiati a fine giornata dall'Assessora Ludovica Carla Ferrari, dagli sponsor Ottica Dalpasso e Medica Plus e dai responsabili Uisp Domenico Di Gesù e Gino Montecchi dopo che c'era stata una partecipata cerimonia inaugurale, con inno nazionale e tutte le squadre schierate al centro del campo principale prima di iniziare le rispettive partite.

Nel complesso tre successi a testa per San Faustino Calcio e Virtus Cibeno, l'Atletic River ha vinto due trofei tra cui quello dei maggiori, gli Allievi 2007, un successo per lo United Carpi.

Nella categoria Primo Gioco, i più piccoli nati nel 2015, successo della San Faustino sull'Atletic River col punteggio di 4-2 e la capitana a sollevare la coppa consegnatale dal vice-presidente Uisp Gino Montecchi. Nei Primi Calci del 2014 San Faustino-Virtus Castelfranco 6-4, nei Pa/D Mini 2013 Athletic River Blu in goleada sulla Cognentese Verde col punteggio di 11-0, mentre grande battaglia nei Pa/D 2012 col Virtus Cibeno che ha prevalso sulla Virtus Castelfranco soltanto ai rigori (3-1 il risultato finale dopo l'1-1 dei tempi regolamentari), successo del Cibeno anche nei

Pa/C Baby 2011 grazie al 7-2 sulla Limidi Azzurra, grande vittoria per lo United Carpi nella finale dei Pa/C 2010 grazie al 6-2 sulla San Faustino, San Faustino che si è rifatta nei Pa/B Sperimentali 2009 battendo 4-0 la Virtus Cibeno. Infine le due categorie dei più grandi: nei Pa/B 2008 ha vinto la Virtus Cibeno grazie al 5-0 sull'Atletic River Gialla, mentre negli Allievi 2007 l'Atletic River ha conquistato un prestigioso successo grazie al 6-3 sulla Cognentesse Bianca.

Appuntamento al 2023 col trofeo Vallerini, mentre ora proseguono tutti gli altri campionati del calcio Uisp con le categorie giovanili, adulti, calcio a 7 e calcio a 5.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Campionati amatoriali Uisp, Virtus Maremma e Pecorino Toscano in testa

GROSSETO – Proseguono i campionati amatoriali misti di volley Uisp. Nel torneo Under 18 al comando c'è la Uisp Grosseto Pecorino Toscano, che ha giocato già tre partite vincendone una e perdendone due. Una sola partita, vinta, per Massa Marittima, che ha tre punti, così come Nomadelfia che ha un successo e un ko. Deve ancora scendere in campo il Gao Orbetello.

Già otto invece i match disputati nel torneo Under 14. Guida la Virtus Maremma con 6 punti (due vittorie e una sconfitta), poi Massa Marittima (due vittorie) e Uisp Avis Grosseto (due vittorie e una sconfitta) a 5, Gao Orbetello (una vittoria e una sconfitta) e Uisp Pecorino Toscano (una vittoria e tre sconfitte) a 4, Invicta (2 sconfitte) a 0. Al palasport di via Pola, solo bambine in campo; l'Orbetello ha sconfitto per 3-0 (25-11, 25-11, 25-10) la Uisp Pecorino Toscano. Così commenta il tecnico lagunare Vincenzo Acquafredda: "Molto soddisfatto del risultato e della prova delle ragazze, che sono state attente. Dopo la prima partita persa al tie break ci siamo ripresi. Lo scopo principale della società Gao Orbetello era ripartire dopo due anni molto difficili, con problemi che ci sono stati anche in questa stagione. Indipendentemente dal risultato avevamo voglia di tornare in campo".

"E' stata una partita complicata, con pochissime giocatrici a disposizione – afferma Federica Parricchi, allenatrice della compagine Uisp – Questa prestazione ci deve servire per avere più grinta in futuro". Parricchi è anche la responsabile della struttura volley Uisp: "Il calendario è molto fitto e ci saranno tante partite nei prossimi due mesi. Per tutte le squadre in campo l'importante è divertirsi, soprattutto con atlete di questa età".

[il Resto del Carlino](#)

FERRARA

Sgaravatto e Agnoletto primi a Baura Successo per la 'Corsa della Bonifica'

Quasi 500 gli iscritti per le gare giovanili e la mezza maratona.. Il ricordo di Fernando Rinaldi

Alla 'prima' della mezza maratona di Baura, vittoria di Sgaravatto e Agnoletto. Nella mattinata di domenica si è tenuto l'evento podistico della 'corsa della bonifica', promosso da Consorzio bonifica pianura di Ferrara, Uisp Ferrara e valida per il campionato regionale Uisp. L'evento ha visto la collaborazione di molte associazioni del territorio di Baura e dell'associazione 'pagliacci senza gloria'. Il punto d'incontro della quinta edizione 'Corsa della Bonifica - memorial Stefano Montori' è stato l'impianto idrovoro di Baura. Il programma è iniziato con le gare del settore giovanile sulle distanze dei 400 e 1200 metri. A seguire la partenza della mezza maratona 21,097 km, valida come campionato regionale Uisp, oltre la family walk&run 9 km, quasi 500 gli iscritti. Prima del via commozione per il ricordo di Fernando 'Rino' Rinaldi, scomparso dopo una lunga malattia e molto conosciuto nel podismo ferrarese. La gara vede subito una partenza decisa di Andrea Sgaravatto (Salcus) che si mantiene in vantaggio dall'inizio fino alla fine. La mezza maratona si è snodata nel territorio ferrarese, partendo da Baura, Pontegradella, Cocomaro di Focomorto, via Pomposa, Cocomaro di Cona, impianto idrovoro 'Sant'Antonino' di Cona, Codrea, Contrapo, centro abitato di Baura e arrivo all'impianto idrovoro. Al termine le premiazioni delle categorie giovanili, oltre della classifica società. Premiate le cinque più numerose con vittoria della Quadrilatero, seguite da Corriferrara, La Ferrariola, Faro Formignana e Invicta Copparo. Alle premiazioni presente il presidente del consorzio di bonifica pianura di Ferrara, Stefano Calderoni, e la presidente provinciale di Uisp Ferrara Eleonora Banzi, il referente regionale Uisp atletica, Raffaele Alberoni. Il podio maschile degli assoluti maschile: primo Andrea Sgaravatto (Gpd Salcus), precedendo Luca Andreella (Running club Comacchio) 1h16'07'' e Danilo Marozzi (Atletica Castenaso) 1h19'19''. Nel settore femminile vittoria per Elenia Agnoletto (Corriferrara) 1h37'48'', precedendo Chiara Mezzetti (Modena Runners Club) 1h41'38'' ed Elisabetta Rimensi (Quadrilatero Ferrara) 1h43'34''.

Mario Tosatti

© Riproduzione riservata